



19 - 25 GIUGNO

Nel millenario della fondazione dell'Eremo di Camaldoli

PASSI DEL SILENZIO

da Sant'Apollinare in Classe all'Eremo di Camaldoli sulle orme di San Romualdo

Partner

Congregazione dei Monaci Camaldolesi, Ravenna Festival, Provincia di Ravenna, Istituzione Biblioteca Classense

...se saranno gl'Eremiti studiosi veramente della solitudine, bisognerà che abbiano grandissima cura, & diligenza, che i boschi, i quali sono intorno all'Eremo, non siano scemati, ne diminuiti in niun modo, ma piu tosto allargati, & cresciuti.

Nel millenario della fondazione dell'Eremo di Camaldoli da parte di San Romualdo da Ravenna, Trail Romagna apre una via di pellegrinaggio sulle orme del monaco benedettino nel percorso da Sant'Apollinare in Classe (monastero dove fu ordinato), all'Eremo.

Con la consulenza di Don Facchini, il massimo esperto della vita di San Pier Damiani, e di Padre Fossa, superiore del Monastero di Camaldoli e studioso della storia dell'ordine, sono stati vagliati i possibili itinerari seguiti intorno all'anno Mille dal santo ravennate. L'ipotesi più probabile disegna un percorso che passa da Faenza, città ricca di testimonianze camaldolesi e al centro di una delle vallate più frequentate nel tragitto verso Firenze, e conduce attraverso il crinale di Modigliana prima all'antica chiesa di San Valentino poi, all'Eremo di Gamogna (eretto da San Pier Damiano) e a San Benedetto in Alpe dove Romualdo fondò una delle sue comunità.

I primi passi si muoveranno il 19 giugno, giorno di San Romualdo e dopo sette tappe che toccheranno luoghi significativi, si giungerà all'Eremo di Camaldoli il 25 giugno, giorno di dedizione della chiesa.

Il cammino, oltre a prevedere momenti di raccoglimento, vuole unire idealmente due grandi aree verdi, ora protette: l'antica Pineta di Classe e la Foresta Casentinese. Su quest'ultima è stato recentemente pubblicato "Il Codice Forestale Camaldolese", un testo che raccoglie le 'regole' di gestione del verde, frutto della sapienza dei monaci che custodendo amorevolmente questo Patrimonio ne hanno consentito la conservazione, norme che probabilmente furono osservate anche dai monaci di Classe e che, oggi, possono essere considerate alla radice della sostenibilità. Un percorso – Sant'Apollinare in Classe, San Pietro in Vincoli, Faenza, Modigliana, Tredozio, Gamogna, San Benedetto in Alpe, Campigna, Eremo di Camaldoli – apparentemente illogico (nel senso che non è il più diretto) come del resto 'illogico' fu il lungo itinerare del monaco ravennate difficilmente assimilabile ad un sistema e ad un progetto definito.

Un cammino nel silenzio in continua ascesa (da 0 a 1100 m slm) in cui ogni partecipante possa guardare dentro di sé e, al tempo stesso, oltre le altissime cime degli abeti bianchi che cingono l'Eremo, ma anche un confronto, uno scambio di sensazioni al termine di ogni tappa, 'in equilibrio tra solitudine e vita comune'.

con il contributo di



Camera di Commercio
Ravenna



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA



CAI
Sez. di Ravenna

Sant'Apollinare in Classe - Eremo di Camaldoli IL CAMMINO DI SAN ROMUALDO

Nella ricerca continua, inquieta e mai completamente appagata di pace, silenzio, di una vita di preghiera, San Romualdo andò attraverso l'Italia e l'Europa.

Da Ravenna, sua città natale, dall'Abbazia di Sant'Apollinare in Classe dove a 20 anni si fece monaco e dove fu abate, dalle valli a Nord della città, spesso si mosse in direzione dei valichi dell'Appennino.

Fu più volte a Biforcò, oggi San Benedetto in Alpe, dove ancora oggi sono tanti i segni di presenze eremitiche; anni dopo si fermò in una radura presso una sorgente circondata da una fitta foresta dove, secondo la tradizione, nel 1012 eresse alcune semplici celle, il primo nucleo dell'Eremo di Camaldoli.

Il Santo cercava una solitudine semplice, lontana dal mondo. Nelle regioni dell'Appennino trovò una risposta alla sua esigenza di ascesi e contemplazione.

È impossibile conoscere le tappe precise del suo cammino dopo mille anni perché la topografia dei luoghi è cambiata e troppo è stato distrutto. Tuttavia, insieme a Trail Romagna, abbiamo costruito un itinerario che non dovrebbe discostarsi troppo dai percorsi che può avere seguito il Santo.

Lo abbiamo fatto basandoci su alcuni criteri fondamentali: tenendo presenti i luoghi camaldolesi che si trovano ancora sul territorio, anche se di fondazione successiva a San Romualdo; facendo tesoro dei pochi punti fermi indicati da San Pier Damiani che di San Romualdo ha scritto la biografia e degli scritti di Giovanni da Lodi, a sua volta biografo di San Pier Damiani; tenendo conto delle caratteristiche della viabilità nel medioevo che nella nostra pianura bassa e spesso allagata correva alta sugli argini dei fiumi e in montagna prediligeva i percorsi di crinale per evitare i fondovalle acquitrinosi e più insicuri.

Sappiamo che San Romualdo intorno al 1001, lasciando il ravennate che fino ad allora era stato il centro della sua attività, non più appagato dalle solitudini delle valli, andò cercando il suo personale "deserto" dove ritrovare altri silenzi nei boschi delle montagne.

Noi, per raggiungere Camaldoli, percorreremo mulattiere a volte anche lastricate calcate da sempre da pellegrini, pastori e boscaioli e sentieri appena visibili sotto il letto di foglie in cui i passi affondano.

Con frequenti saliscendi, supereremo torrenti, risaliremo i fianchi delle montagne, percorreremo crinali; ascolteremo i suoni e i silenzi della natura.

Cinque di queste tappe si snoderanno all'interno del Parco delle Foreste Casentinesi in un territorio straordinario per la vastità e l'imponenza delle foreste che lo ricoprono (querce, castagni, abeti, larici, per ricordare solo i più maestosi), ricco di antiche testimonianze religiose; luoghi solenni nella loro semplicità.

Un viaggio della mente, del cuore, dei sensi, di tutti i sensi, un percorso che privilegia la sacralità dei luoghi e degli ambienti.

Le prime tappe in pianura saranno le più dure, ma poi ci accoglieranno le prime colline, nuovi spazi, e i nostri occhi scopriranno aperture ad ogni curva.

Il nostro cammino sarà un'ascesa e non solo in senso fisico: ognuno ne dovrà scoprire il senso dentro di sé.

Viene in mente l'affresco del soffitto del refettorio della Classense in cui alcuni monaci salgono una scala che porta in Paradiso ciascuno con le proprie modalità, qualcuno con entusiasmo, altri con incertezze.

Anche noi saliremo, ognuno avrà la propria motivazione, ma ci sarà una comune esigenza spirituale: il bisogno di ritrovare se stessi in un lungo contatto con la natura in luoghi carichi di spiritualità.

Elisabetta Baldrati
Presidente Sezione di Ravenna
Club Alpino Italiano

PASSI DEL SILENZIO

PROGRAMMA DI VIAGGIO

19/6 Basilica di S. Apollinare in Classe – Faenza
Distanza: 38 km > Dislivelli insignificanti > Tempo: 10 ore

20/6 Modigliana - Tredozio
Distanza : km 19 > Dislivelli: + 540 -380 > Tempo: 7 ore

21/6 Tredozio - Eremo di Gamogna
Distanza:14 km > Dislivelli: +720 -300 > Tempo : 6 ore

22/6 Eremo di Gamogna – S. Benedetto in Alpe
Distanza: 15 km > Dislivelli: +380 -660 > Tempo: 6 ore

23 /6 S. Benedetto in Alpe – Fiumicello
Distanza: 13 km > Dislivelli: +660 - 600 >Tempo. 5 ore

24/6 Fiumicello – Campigna (località La Burraia)
Distanza: 13 km > Dislivelli:+920 - 80 >Tempi 6 ore

25/ 6 Campigna – Eremo di Camaldoli
Distanza: 13km > Dislivelli:+ 280 - 640 > Tempi: 5 ore

ALCUNI SUGGERIMENTI

Il cammino non presenta difficoltà tecniche, ma la lunghezza del percorso ed i dislivelli presenti in alcune tappe richiedono un buon allenamento.

Si consiglia di portare con sé una quantità d'acqua sufficiente per l'intera giornata, in quanto non sarà sempre garantita la presenza di fontane, ed uno zaino per l'esigenze giornaliere.

DATI PRINCIPALI

Percorrenza totale 149 Km
Dislivello totale in salita + 4.000
Dislivello totale in discesa – 3.040
Tempo di percorrenza medio (escluso soste): 8 g

MODALITÀ di PARTECIPAZIONE

È prevista l'assistenza al cammino lungo tutto il percorso e l'ospitalità per ogni singola tappa per un numero limitato di persone. È possibile partecipare all'intero cammino o solamente ad alcune tappe.

Informazioni dettagliate su ospitalità e costi su www.trailromagna.eu

Per aderire all'iniziativa contattare ASD Trail Romagna
info@trailromagna.eu - Tel 338 5097841